



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Regionale per la Sicilia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0009717 del 08/04/2008

Prot. N. 2443 Allegati 1

28 MAR 2008

Palermo,
C.A.P. 90139 - Via M. Stabile, 160 - tel. 091 6057511 fax 0916111347
E-mail dir.sic@vigilfuoco.it

Raccomandata. A.R.

e, p. c.

- Alla Isab Energy Services S.r.l.
S.P. ex S.S. 114 - Km. 144
96010 PRIOLO (SR)
- Al Comune di
96010 PRIOLO (SR)
- Al Comune di
96010 MELILLI (SR)
- Alla Provincia Regionale di
96100 SIRACUSA
- All' Ufficio Territoriale del Governo di
96100 SIRACUSA
- Al Comando Provinciale VV.F.
96100 SIRACUSA
- Alla Capitaneria di Porto di
96100 SIRACUSA
- Alla Regione Siciliana
Assessorato Terr. e Amb. 90100 PALERMO
- Alla Regione Siciliana
Assessorato Industria 90100 PALERMO
- Alla Regione Siciliana
A. R. P.A. 90100 PALERMO
- Al Ministero dell'Ambiente
D.S.A. - Div. VI - RIS 00147 ROMA
- Al Ministero dell'Interno
D.VV.F.S.P.D.C.
Dir.Centr.Prev.Sic.Tecnica
Area Rischi Industriali 00100 ROMA
- Al Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Div. Gen. Demanio Marittimo e Porti
00100 ROMA



OGGETTO: Isab Energy Services S.r.l. - Stabilimento IGCC-SDA di Priolo (SR) - Rapporto di sicurezza (aggiornamenti 2005/2006) - Conclusioni dell'istruttoria ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 334/99 e s.m.

Si trasmettono in allegato, per gli adempimenti di competenza, le conclusioni dell'istruttoria effettuata dal Comitato Tecnico Regionale per la Sicilia di cui all'art. 19 del D.L.vo 334/99, per lo stabilimento indicato in oggetto.

Si allega:

- delibera del C.T.R. n. 106 del 03/03/08.

IL PRESIDENTE DEL C.T.R.
DIRETTORE REGIONALE
(Ing. C. Murgia)

FF/ag



COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA SICILIA

**Istruttoria ai sensi del D.L.vo 334/99.
Delibera n. 106 del 03/03/2007**

**Isab Energy Services S.r.l.
Stabilimento IGCC-SDA di Priolo (SR)**

**IL COMITATO TECNICO REGIONALE
PER LA SICILIA
(Art. 19 del D.L.vo 17/8/99 n. 334)**

VISTO

- Il D.L.vo 17/8/99 n. 334 e il D.L.vo 21/09/2005 n. 238.
- La documentazione agli atti inerente lo stabilimento IGCC-SDA di Priolo Gargallo e Melilli (SR).
- I rapporti di sicurezza (aggiornamenti 2005/2006) presentati dalla Società Isab Energy Services S.r.l. rispettivamente con note del 10/10/2005 - 05/12/2006 e la documentazione integrativa successivamente prodotta.
- La precedente delibera del C.T.R. n. 11 del 17/06/2002;
- La relazione di istruttoria preliminare predisposta dal gruppo di lavoro appositamente incaricato dal C.T.R.
- Il regolamento del C.T.R. approvato nella seduta del 5/5/2000.
- Il verbale del C.T.R. del 03/03/2008 presenti, per l'esame della pratica in argomento: Murgia, (Presidente), Fricano, Pizzuto, Cannemi, Rizzo, Genova, La Torre, Vasile, Santoro, Percolla, Attard, Marotta, Agosta, Castiglia, Fazzari (Segretario).
Relatori: Di Bartolo, Fazzari, Ottaviano, Attard, Agosta.

PREMESSO

- che lo stabilimento deve essere in regola con tutte le autorizzazioni previste dalle leggi vigenti per tale attività, anche in materia ambientale.
- che il gestore dell'attività è responsabile di quanto affermato nel rapporto di sicurezza.
- che il gestore dell'attività è tenuto agli adempimenti previsti dal capo II del D.L.vo 334/99

- che il gestore dell'attività è tenuto, ai sensi dell'art. 5 del D.L.vo 334/99 a prendere tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, nel rispetto dei principi del suddetto decreto legislativo e delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e di tutela della popolazione e dell'ambiente.
- che il gestore deve provvedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ secondo quanto previsto dal D.M. 16/3/98.
- che il gestore è tenuto agli adempimenti previsti dal D.M. 9/8/2000 per quanto riguarda l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, nonché al controllo e revisione periodica dello stesso.

CONSIDERATO

- che lo stabilimento in questione rientra tra le attività a rischio di incidente rilevante con obbligo di presentazione del rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 8 del D.L.vo 334/99.

FORMULA LE SEGUENTI CONCLUSIONI AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.L.VO 334/99

Vista la documentazione agli atti, sentiti i relatori ed acquisita la relazione predisposta dal gruppo di lavoro, si approva il rapporto di sicurezza presentato dalla Società Isab Energy Services S.r.l. di Priolo (SR), con le seguenti prescrizioni:

- I. dovranno essere rese disponibili specifiche risorse e adeguate procedure intese a fronteggiare e monitorare anche all'esterno dello Stabilimento le conseguenze degli scenari incidentali ipotizzati con possibili effetti in aree esterne, anche se inferiori a quelli "soglia"; segnatamente si fa riferimento al rilascio di CO;
- II. i RLSA dovranno essere coinvolti attivamente anche nelle fasi di redazione oltre che di divulgazione del piano di emergenza interno;
- III. dovranno essere efficacemente garantite e correttamente formalizzati lo scambio di informazioni e la condivisione di procedure, accordi, piani integrati ecc. da porre in essere in situazioni di emergenza in cui effetti possano ricadere dallo Stabilimento a quelli vicini e viceversa;
- IV. dovrà essere nuovamente valutata la consistenza numerica della squadra antincendio; le conclusioni dello studio dovranno essere adeguatamente argomentate anche con riguardo alle modifiche apportate dal primo avvio degli impianti ad oggi, a eventuali precedenti esperienze di emergenza, a standard accreditati e alla reale praticabilità delle azioni previste dal piano di emergenza per i singoli scenari previsti;
Dovrà inoltre essere assicurata l'osservanza di tutti i criteri generali e norme specifiche di prevenzione incendi e delle indicazioni normative in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare;
- V. dovrà essere verificato il funzionamento degli impianti antincendio secondo le scadenze previste dalle norme e lo stato di manutenzione del fire proofing;
- VI. dovrà garantirsi la costante adeguata formazione/informazione del personale interno e delle Ditte appaltatrici, secondo le modalità previste dal DM 16/3/98;

- VII. dovrà assicurarsi il rispetto delle procedure previste dal SGS con particolare attenzione per quelle operative e di emergenza, intese a fronteggiare le emergenze ed a contenerne le conseguenze;
- VIII. dovranno essere rispettati programmi e procedure di manutenzione, nonché effettuati controlli ed ispezioni previsti dal Gestore, al fine di garantire l'integrità e l'affidabilità di apparecchiature, strumentazioni, materiali, e degli elementi che risultano "critici" in esito alle analisi, e di quelli installati allo scopo di scongiurare possibili effetti domino e ricorrenze di eventi storicamente individuati;
- IX. lo Stabilimento dovrà essere adeguatamente protetto in caso di incendi di vegetazione provenienti dall'esterno mediante periodici provvedimenti efficaci.
- X. Considerata inoltre l'ormai ampia disponibilità di potenti modelli calcolo, si auspica che in occasione del prossimo aggiornamento del RdS, le conseguenze degli eventi incidentali siano valutate comparativamente con più algoritmi, operando una argomentata scelta di quelli ritenuti, caso per caso, più adeguati alla rappresentazione del fenomeno ovvero più conservativi.

La Società dovrà ottemperare alle prescrizioni impartite nei tempi tecnici strettamente necessari, comunicando al C.T.R. ed al Comando Provinciale VV.F. di Siracusa il cronoprogramma degli interventi da eseguire, entro 30 giorni dalla notifica della presente. Su quanto sopra si richiamano le responsabilità del Gestore previste dalla normativa vigente.

IL SEGRETARIO DEL C.T.R.
(Francesco Fazzari)



IL PRESIDENTE DEL C.T.R.
(Calogero Murgia)

